

Analisi retrospettiva dei dati di spesa e consumo dei farmaci oncologici e immunomodulatori degli ultimi dieci anni in Italia

Lorenzo Martellone^{1,2}, Giuseppe Tringali^{3,4}, Pierluigi Navarra^{3,4}

¹Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”,
²Farmacia Ospedaliera, Policlinico Umberto I,
³Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCSS
⁴Sezione di Farmacologia, Dipartimento Sicurezza e Bioetica, Università Cattolica del Sacro Cuore

BACKGROUND E OBIETTIVI

Un esempio evidente di come l'innovazione terapeutica si accompagni a un aumento dei costi è rappresentato dai farmaci oncologici e immunomodulatori (codice ATC “L”). Questo incremento non è dovuto solo alla maggiore domanda, ma anche e soprattutto al progressivo passaggio nei consumi dai farmaci di sintesi chimica a quelli biologici, che hanno costi di produzione significativamente più elevati. L’obiettivo di questo studio è stato quello di condurre un’analisi retrospettiva dei consumi nazionali di farmaci oncologici ed immunomodulatori su base OsMED con lo scopo di identificare potenziali pattern di spesa.

MATERIALI E METODI

Il lavoro è stato svolto analizzando e confrontando i dati OsMED degli ultimi dieci anni e le normative relative alle nuove indicazioni terapeutiche per i farmaci oncologici introdotte in Italia nell'ultimo decennio. Gli anticorpi monoclonali oggetto di monitoraggio sono stati selezionati in base alla frequenza di comparsa nelle tabelle dei principi attivi a maggior spesa per le strutture pubbliche e al loro impatto complessivo sulla spesa globale dei farmaci oncologici e immunomodulatori

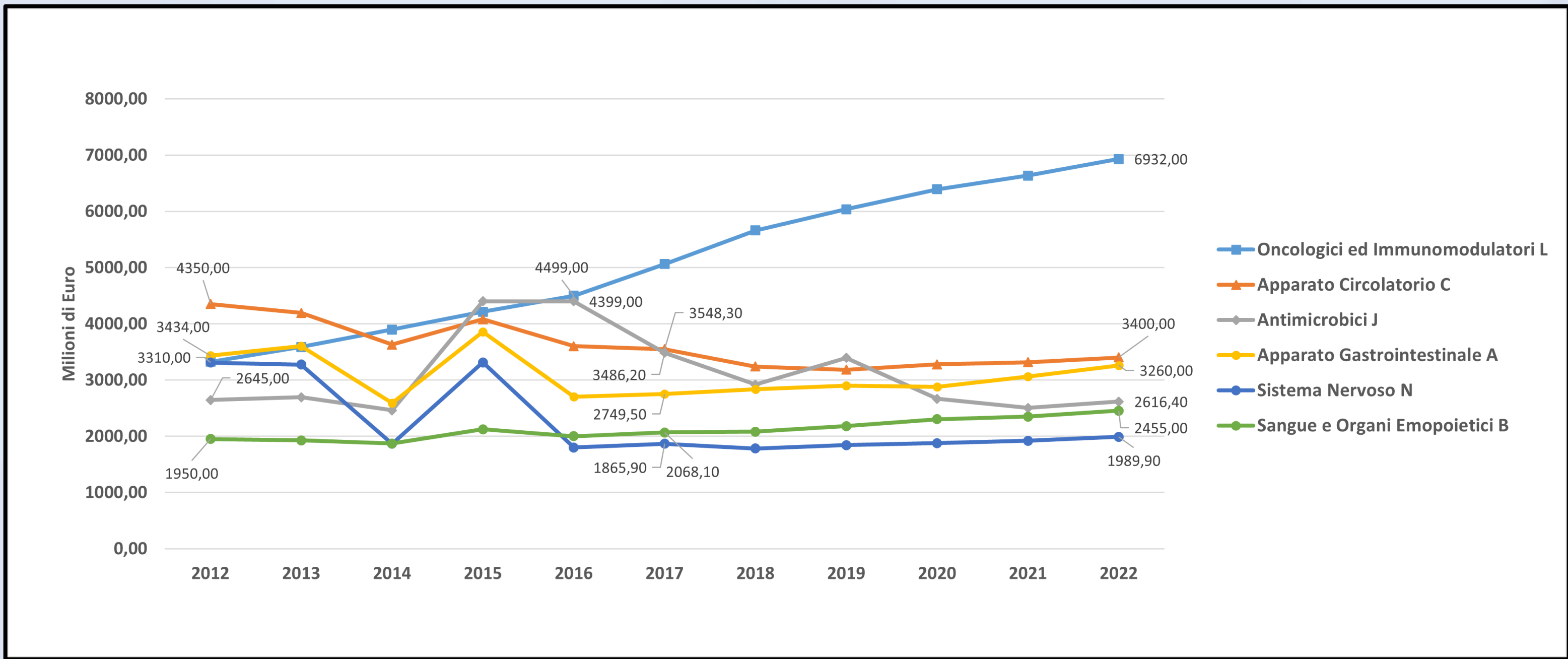


Figura 1. Evoluzione della spesa complessiva dei gruppi ATC a maggior costo.

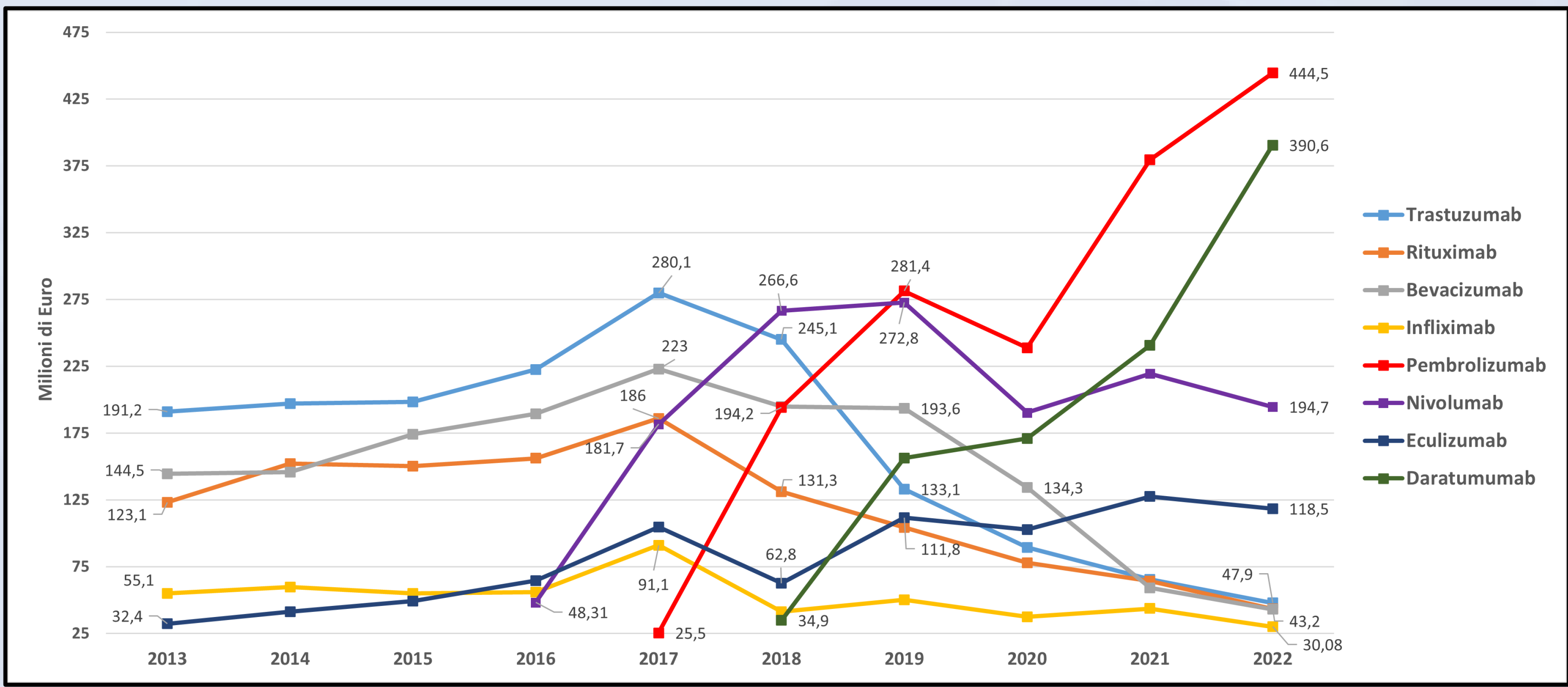


Figura 2. Evoluzione della spesa complessiva per le strutture pubbliche per anticorpi monoclonali selezionati.

RISULTATI

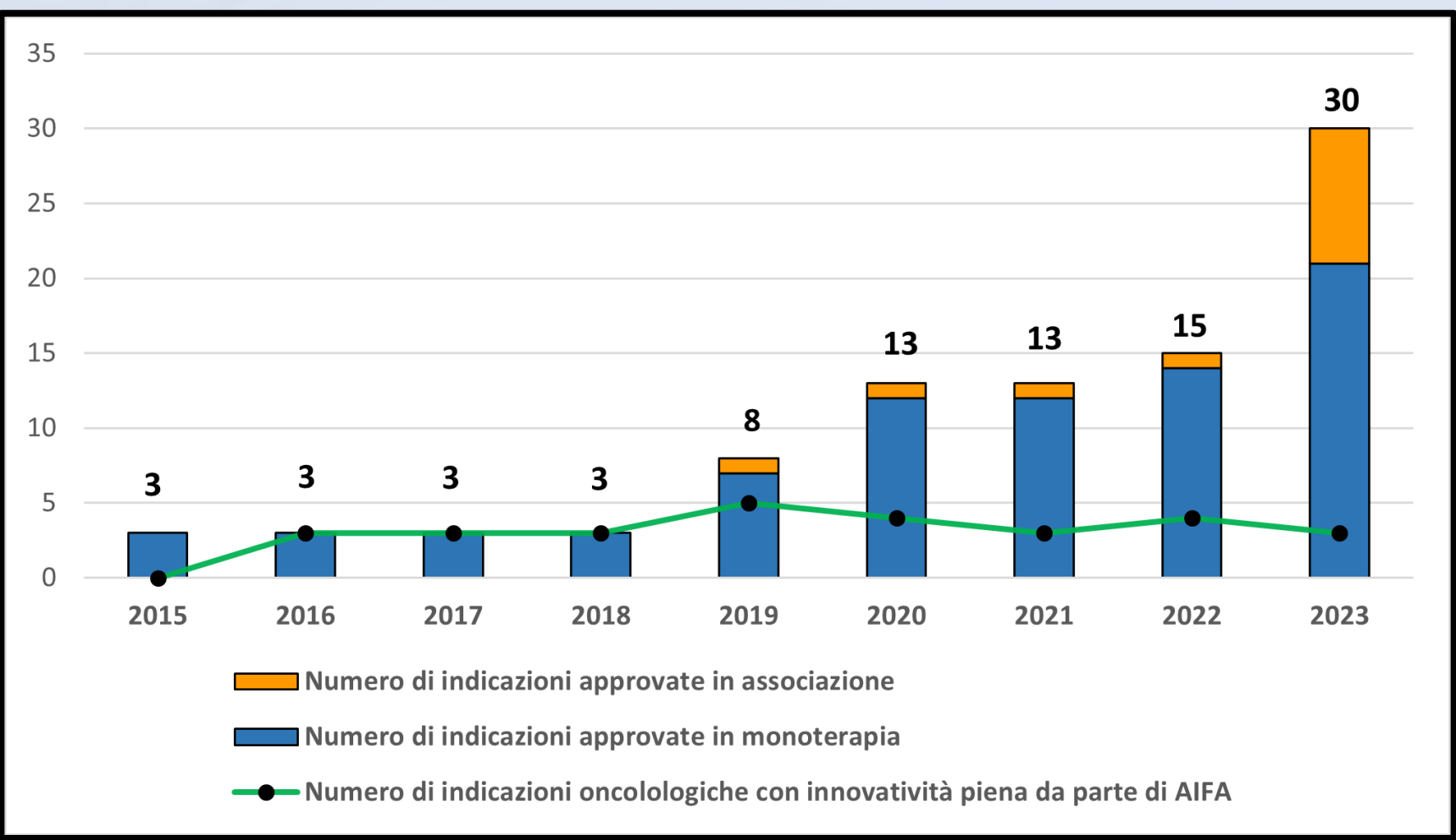


Figura 3. Evoluzione del numero di indicazioni per il farmaco Pembrolizumab..

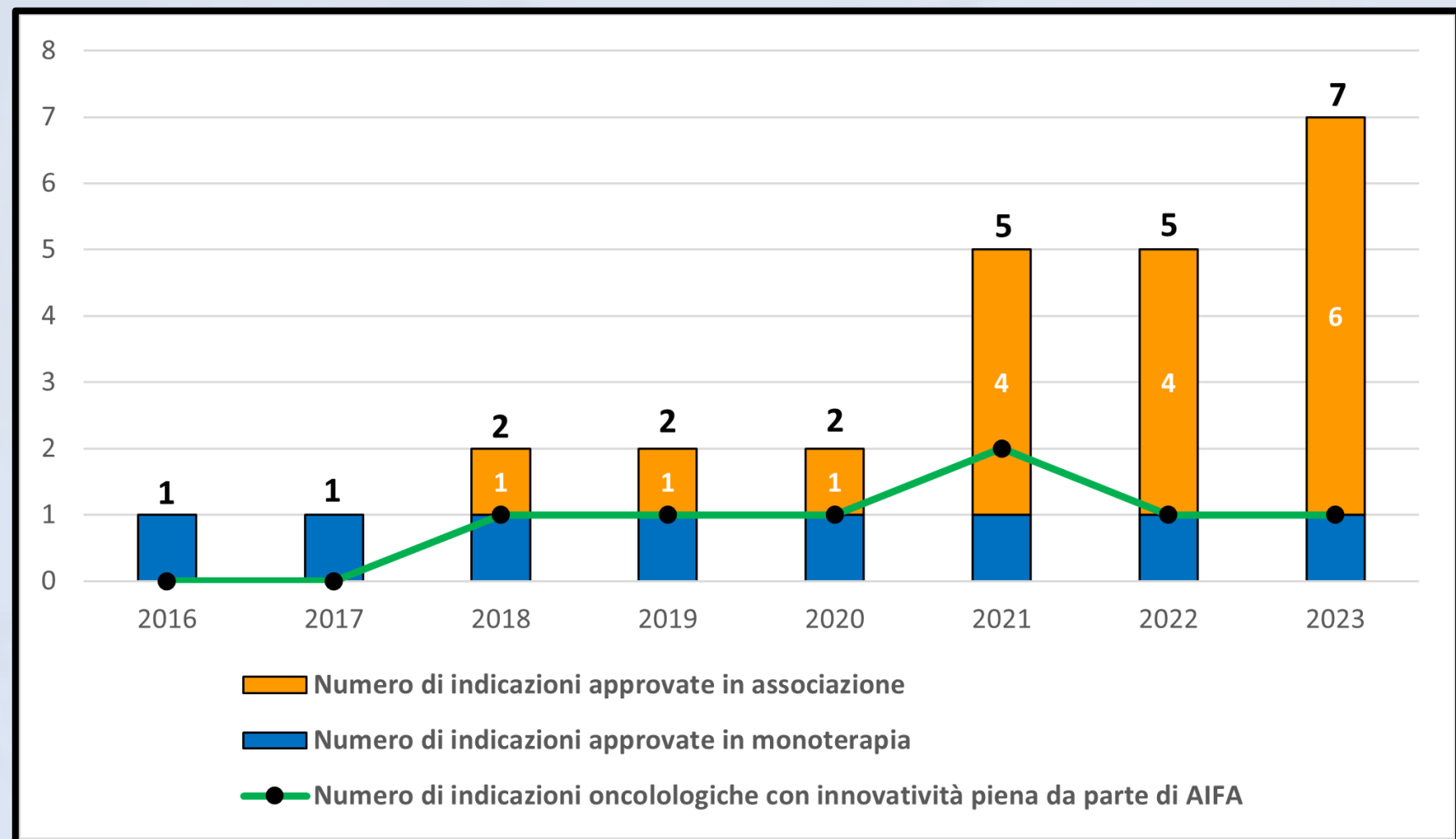


Figura 4. Evoluzione del numero di indicazioni per il farmaco Daratumumab.



CONCLUSIONI

I farmaci “L” rappresentano, oggi, il gruppo ATC a maggior spesa; tale aumento di spesa si è accompagnato ad un modesto aumento dei consumi. I biosimilari hanno permesso di ridurre sensibilmente la spesa farmaceutica per i monoclonali del gruppo ATC “L”; per gli oncologici ed immunomodulatori con brevetto non ancora scaduto, la sostenibilità a breve termine è stata, invece, garantita dal riconoscimento dell’innovatività piena per diverse indicazioni.